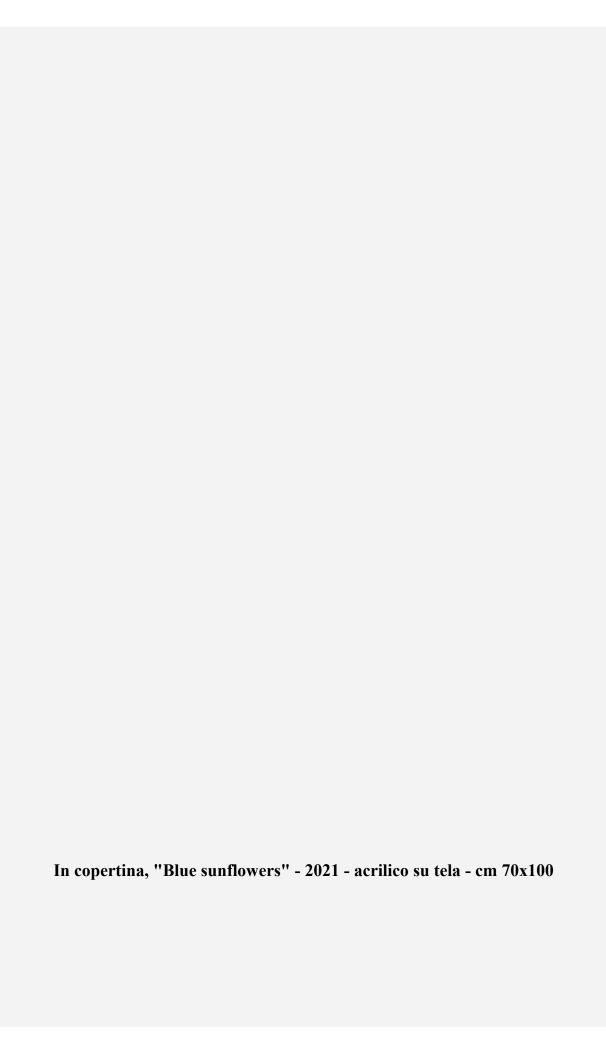


Gobbi Vincenzo

Pittore Art-quilt





Vincenzo Gobbi, nasce nel 1952 a Piacenza dove vive ed opera. Pittore autodidatta, intensifica la sua attività di artista dal 2008.

Inizialmente l'artista si dedica al disegno figurativo dove elabora le sue attitudini pittoriche sviluppando le diverse tecniche. Vincenzo Gobbi si dedica alla pittura astratta-informale che gli permette di realizzare le sue opere usando l'istinto, le linee ed i colori attraverso un'analisi profonda della materia che si amalgama con il segno. Vincenzo Gobbi dall'anno 2017 fa parte del movimento PentAstrattismo, gruppo di artisti di arte contemporanea di Massimo Picchiami che gli permette di sviluppare una ricerca sempre più complessa e libera da ogni influenza se non quella del suo sentire.

<u>L'operato artistico di Vincenzo Gobbi</u> gli permette di raggiungere una posizione di rilievo nel mondo dell'arte contemporanea grazie alle sue continue mostre personali e collettive dove il collezionista, l'amatore d'arte e l'esperto del settore può esaminare ed ammirare le sue opere. I lavori dell'artista fanno parte di collezioni private.

L'artista Vincenzo Gobbi nel suo studio





INTRODUZIONE ALL'ARTE DI VINCENZO GOBBI

Una pittura che parte dal figurativo per arrivare ad un espressionismo astratto che, ampliandolo in una ricerca approfondita, giunge all'arte informale. Si palesa così il cammino di ricerca effettuato dall'artista Vincenzo Gobbi, sperimentando continuamente nuovi linguaggi, ottiene risultati spesso inaspettati, grazie ad una continua stimolazione dell'immaginazione ed una sperimentazione pittorica. Una profonda esperienza tra osservazione ed immagine gli permette di indagare e di esplorare la realtà quotidiana giungendo ad un'interpretazione profonda. Il pensiero dell'artista è espresso tramite un'azione pittorica precisa, di grande spessore e di forte coinvolgimento, la forza del colore è la protagonista dell'opera, le campiture cromatiche diventano espressione di emozioni che nascono dalla gioia, dai tormenti e dall'inquietudine. L'intento dell'artista è realizzare una visione nuova di mondi immaginari nati dalla forza del destino posseduta dall'individuo e dalla vigorosità della natura.

Nel 2017 Vincenzo Gobbi giunge ad una nuova fase dove ogni segno steso sulla tela diventa elemento comunicante di una forza che emoziona, un'astrazione segnica interpretata con originalità disarmante che nasce dalla colorazione monocromatica del nero realizzata prima con cartoni, stoffe, collage, successivamente come colore uniforme tra il materico e il plastico. Le linee si presentano in rilievo generando un movimento morbido e dinamico. Le tele dell'artista oggi sono ricche di spatolate larghe, strette che sbarrano o delineano tracciati su uno sfondo monocromatico suggestivo. Colori freddi e tonalità forti dove si insediano ombre ma anche spiragli di una luce tagliente, fredda e talvolta calda, passionale. Le opere seguono un ritmo particolare che non è realizzato soltanto dal gesto ma è anche segnato dalla fusione di un reale fare pittorico e di un'ispirazione istintiva. La dimestichezza con cui l'artista Vincenzo Gobbi realizza le sue opere evidenzia un'attitudine di notevole spessore che nasce, oltre dalla bravura tecnica e formale, dalla sua continua sperimentazione.

Guarda il video delle opere di Vincenzo Gobbi su youtube.

<u>Le opere di Vincenzo Gobbi ricevono numerose recensioni critiche</u> segnaliam gli scritti di: Fabio Bianchi - Giulia Tansini - e molti altri.

"Bolle - Gran Prix" - 2011

acrilico su tela - cm 100x100

PRESENTAZIONE CRITICA ALL'ARTISTA VINCENZO GOBBI A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

"Vincenzo Gobbi pittore di nuovi mondi".

Il pittore Vincenzo Gobbi coltiva la sua creatività nella ricerca cromatica e nella realizzazione di forme misteriose create da un tocco che conduce l'osservatore in una dimensione ad ampio spettro; un'arte dalle dimensioni sottili, dai colori appaganti che scaldano o raffreddano a seconda del movimento che l'artista riesce, con maestria, a riportare sulla superficie dell'opera.

L'arte di Vincenzo prende dominio sul quadro, macchie di colore si animano sulla superficie creando mondi nuovi, trame di grovigli che si aprono a nuovi spiragli interpretativi che delineano sensazioni interiori, passioni e bruciori ardenti dell'animo umano ma anche interpretazioni istintive di un mondo nuovo. Vincenzo Gobbi è domatore sapiente di ogni increspatura della materia che si presenta in maniera esplosiva se pur equilibrata nella stesura. Astrattismo geometrico ed informale giocano su un intreccio formidabile tra equilibrio e caos dove trasfigurano emozioni profonde. Un processo creativo che parte dall'inconscio dell'artista ed arriva al fruitore attraverso la materia pittorica. Un dinamismo dirompente ed impulso pervaso da un linguaggio di sintesi tra ragione ed istinto. Le opere diventano una riflessiva architettura compositiva tra linee dettate dall'immaginazione ma anche dalla forma geometrica esaltata nella sua perfezione.

Macchie di colore intense e raccolte nella loro purezza, linee sinuose, istintive, a volte sono circoscritte dalla colorazione del bianco che si avvale di un risvolto simbolico per tracciare la luce dell'anima. Il nero, colore della notte, metaforicamente rappresenta la chiusura mentale e la sua elegante potenza, trova in esso la sua espressione più forte.

Un'arte colma di segni, di sostanza materica che si amalgama con la densa forza espressiva dell'artista Gobbi.

L'improvvisazione di Vincenzo Gobbi è entusiasmante, crea movimenti con le libere pennellate dense di strati di colore, l'assenza di una forma porta il pittore ad una ricerca complessa creando, linee, movimenti in dimensioni artistiche non formali.

Nuovi elementi si uniscono e si ampliano nelle varie movenze, anche un piccolo segno è fondamentale per esprimere l'espressione più intima, come se fosse un richiamo al risveglio. Gobbi riesce, con empatia, a collegare tonalità fredde con toni caldi lasciando una completezza all'opera realizzata. L'emblema dei segni è raffigurata come energia che fluisce sulla tela grazie alla luminosità che si diffonde in angoli precisi dell'opera.

Vincenzo Gobbi ha un'elevata perspicacia nel riconoscere la sostanza della forma, elabora una dimensione che oltrepassa il reale per entrare in mondi originali cullati dalle tonalità e dalle luci; la sua arte emana messaggi sottili ed enigmatici.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana – agosto 2020

ANTOLOGIA CRITICA

"... Un bagaglio teorico complesso scandito da sociologia e filosofia ha sempre gravato l'Informale ma Gobbi, dimostrando ottima intuizione, ha elegantemente eluso quelle talora contorte premesse e sta oggi elaborando opere quanto mai interessanti. Se l'Informale è stato per molti artisti "schierati" una riflessione spesso vincolante su gesto,materia e segno, in Gobbi emerge invece una connessione diretta con il quotidiano nelle sue contraddizioni, con un mondo circostante talora incomprensibile per le infinite e a volte gratuite complicazioni.

Nelle opere degli ultimi anni - in gran parte colori acrilici ma anche smalti su tela - l'artista piacentino predilige atmosfere vivaci dove l'intensità dei colori e la ricerca sinuosità del tratto configurano un universo lontano da qualsiasi riconosciuta paternità, stilisticamente difforme da qualsiasi scuola o tendenza. Nella penultima produzione Gobbi ha realizzato interessanti composizioni in colori acrilici per esprimere non tanto il senso di crisi ed insoddisfazione che attanaglia molti pittori ma soprattutto un istintivo bisogno di fare arte, di assecondare la suscettibile sensibilità contemporanea.

La forza di Gobbi sta nell'aver intuito l'importanza della libertà inventiva, del procedere attraverso libere associazioni di idee e pulsioni interiori svincolandosi così dal rigido controllo formale e dall'assuefazione e predefiniti modelli. In Bolle, l'ultimissima serie, emerge poi quell'inconscio che ci appare solo nei sogni, in visioni dove fra l'altro la persistente forma circolare rimanda all'infinito degli occhi e della mente.

Gobbi sorvola sul dibattito artistico e culturale di matrice post-esistenzialista o post-fenomenoloica, non cita tutta quella letteratura critica dai risvolti spesso drammatici privilegiando un approccio più libero e dinamico. Nella stesura non ci sono pesanti stratificazioni psicologiche ma ricercatezze stilistiche (filamenti rossi), colori puri e campiture squillanti in grado di garantire esiti più sereni all'informale. Queste "bolle" sono intuizioni notevoli, destinate sicuramente ad ulteriori approfondimenti: contraddicono l'Informale ma lo ricaricano, all'apparenza delicate invero ben circoscritte, nuovo orizzonte o conferma di precedenti acquisizioni? Ma potrebbero anche essere ricerche iperformali dove ritrovare i grandi nodi della nostra esistenza dolore o paura o forse bellezza della natura e trionfo della vita."

Fabio Bianchi

"Linguaggi sempre più gestuali ed informali, resi attraverso colori acrilici e smalti, che vanno a comporre forme e linee sempre diverse sulla tela.

Una ricerca interiore, quasi maniacale volta ad indirizzare la propria creatività artistica verso potenze espressive sempre nuove, attraverso soprattutto la turbolenza delle forme e dei gesti rese con forti contrasti di colore (soprattutto nero, bianco e rosso) che trasmettono emozioni forti, vivide e accese.

Uno stile concitato, che unisce elementi orfico- cubisti, espressionisti e futuristi, ma automatico come una riflessione surrealista che vede l'arte come libero procedimento atto a liberare le energie psichiche più profonde. L'interesse verso tale procedimento, lo accumuna ai più famosi esponenti dell'action painting: applicando il colore con la massima spontaneità, senza apparenti calcoli formali, cercando di oltrepassare i condizionamenti esercitati dalla realtà.

Le tele di Vincenzo Gobbi diventano quindi il luogo di una performance, emotiva e gestuale che impegna mente e corpo dell'artista. Un artista di cui il procedimento di realizzazione dell'opera è importante almeno quanto l'opera stessa, tanto da spingere il pittore a realizzarne non solo la superficie della tela, ma addirittura le cornici e i supporti.

Celebre è la sua serie di "Bolle", figure circolari in cui l'artista cerca di limitare i propri sentimenti attraverso vivaci contrasti cromatici, scomponendo e rendendo dinamiche le forme ai limiti dell'astrazione. All'interno della bolla vi sono linee instabili, gesti dinamici e colori puri, che lasciano invece spazio al rigore logico e geometrico attorno a sè. Sono invece le sue "Sommersioni" ad essere immediatamente veicolo di una vera e propria immersione fisica dello spettatore all'interno del quadro, il cui risultato è un fitto ed inestricabile groviglio di scie, traiettorie e filamenti colorati che sono una puntuale registrazione di gesti e movimenti nello spazio compiuti dal pittore durante la sua frenesia creativa.

Altre ricerche dell'artista hanno come punto di partenza alcuni paesaggi naturalistici, in cui il dato naturale dà vita ad una sorta di paesaggio interiore, dove le linee si sfuocano, le forme si dissolvono in qualcosa di irreale, pur conservando un legame con la realtà.

Si passano in rassegna, poi, notevoli sperimentazioni di Gobbi che variano da un color-field painting simile ai colori di Rothko o di Vedova, dove la campitura si fa più meditata e riflessiva per macchie, senza mai perdere l'inflessione segnica e spontanea, fino ad arrivare a rappresentazioni primordiali, in perenne e tumultuosa metamorfosi, in cui si intrecciano forme, spazio, colore e materia. Una serie di esperienze tutte interiori che l'osservatore è chiamato a condividere attraverso il colore, in grado di comunicare uno smarrimento di sé, quasi ipnotico.

... Ogni quadro di Vincenzo Gobbi, è un piccolo mondo. Un mondo tutto da esplorare, ma soprattutto da osservare da più punti di vista per scoprire particolari sempre nuovi a seconda della luce e dal punto di vista dell'osservatore, che rivela sfumature cangianti, rilievi corposi e ombre nuove.

"Non voglio mai trovarmi in un vicolo cieco": questa è l'affermazione che il pittore ripete per spiegare la sua assidua sperimentazione. Una frase che racchiude un modo di dipingere e in qualche modo di vivere che lascia trasparire qualcosa di infantile. Una necessità di poter osservare, vivere e scoprire cose sempre nuove, per non adagiarsi sulla comodità di una stesura piatta di colore o di una cornice banale.

Un modo di percepire l'arte come un'essenza imprevedibile, come la vita."

Giulia Tansini - Dottoressa in Scienze dei Beni Culturali

Le opere di Vincenzo Gobbi sono in mostra in Italia e all'estero, ricevono diverse segnalazioni e lusinghieri apprezzamenti dalla critica e dalla stampa. Sue opere fanno parte di collezioni private. L'artista riscuote ottimi successi artistici, il pubblico è coinvolto e affascinato dal suo lavoro, la critica, con entusiasmo, entra in contatto diretto nell'arte entusiasmante del pittore Vincenzo Gobbi.



Il presidente dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana, Michele Maione, nello studio dell'artista Vincenzo Gobbi



Principali mostre degli ultimi anni:

- 2019 Arte come Passione, Mostra Collettiva presso la Galleria Rosso Tiziano di Piacenza;
- 2018 Solo Nero, mostra Personale presso Galleria Transvisionismo di Castell'Arquato;
- 2017 Arte e collezionismo, mostra Collettiva presso Cortemaggiore, in cui ottiene la Menzione d'Onore;
- 2016 Mostra-Nido, presso l'Istituto Vittorio Emanuele II di Piacenza;
- 2015 Premio Diara, Auditorium Casa del Popolo di Rivergaro (PC);
- 2014 Concorso Nazionale di Pittura e Acquerello di Fontanellato (PR);
- Mostra Personale presso U.p.a. Federimpresa di Piacenza;
- 2013 Mostra Primavera, ex macello di Fiorenzuola d'Arda (PC);
- PaviArt 2013, I Mostra mercato di arte Moderna e Contemporanea presso Palazzo delle Esposizioni di Pavia;
- 2011 Dall'Italia alle Fiandre, presso ArtyParty di Molenstraat in BELGIO;
- Mostra collettiva Pittori Piacentini presso Palazzo Congressi di Cortemaggiore (PC);
- 2010 Mostra Personale delle sue "Bolle" e "Sommersioni" presso l'Art Caffè di Piacenza;
- Arte d'Estate, Galleria Transvisionismo di Castell'Arquato (PC) di Stefano Sichel;
- Vincenzo Gobbi espone durante il ciclo di Mostre Personali di Arte Astratta La forma e oltre... organizzate da Studio C, Galleria di Arte Contemporanea di Piacenza;
- Riflessioni del Contemporaneo, presso Centro d'Arte San Vidal di Venezia;
- 2009 Mostra Collettiva presso Centro Culturale di Gragnano Trebbiense (PC) e di Calendasco (PC);
- Vincenzo Gobbi espone alla Gallria La Spadarina di Rosario Scrivano di Piacenza;
- XXI Mostra Collettiva di pittura, presso Sala consiliare del Palazzo Comunale di Costa de' Nobili (PV).

Tutte le opere dell'artista Vincenzo Gobbi catalogate nel nostro Archivio sono disponibili. L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun impegno, le opere dell'artista.

Potete contattare la segreteria dell'Archivio info@arteitaliana.net

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

N.B.: Tutte le opere sono pezzi unici e sono corredate da certificato di garanzia.

Le quotazioni dell'artista partono da un minimo di euro 500,00/1.000,00/1.500,00 a salire.

"Blue sunflowers" - 2021 - acrilico su tela - cm 70x100



"Sfumatura d'ombra" - 2020 - acrilico su tela - cm 60x60



"Rosso metafisico" - 2020 - acrilico su tela - cm 60x80



"Il respiro" - 2020 - acrilico su tela - cm 60x80



"Le stagioni dell'anima" - 2020 - acrilico su tela - cm 50x70



"Lo spazio e la materia" - 2017 - acrilico, collage, su tela - cm 80x100



"Carbone ardente" - 2020 - acrilico su tela - cm 70x80



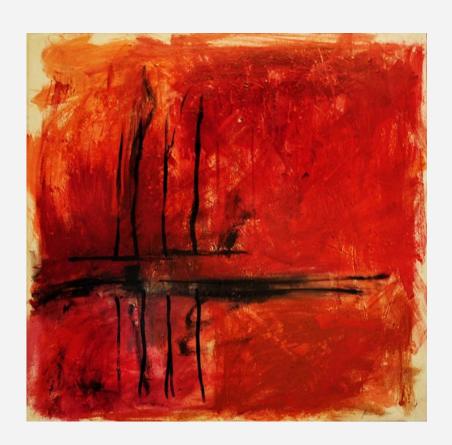
"Altrove (trittico)" - 2016 - acrilico su tela - cm 60x200



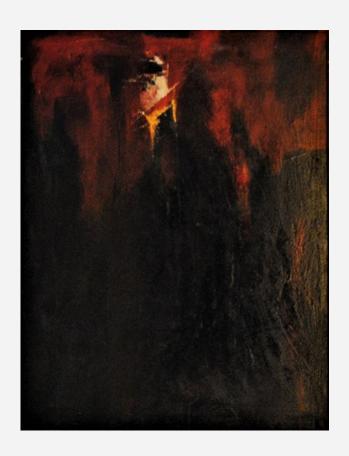
"Le bolle del Vince" - 2011 - acrilico su tela - cm 80x100



"Red Klein" - 2016 - acrilico su tela - cm 90x90



"Il bagliore" - 2011 - acrilico su tela - cm 70x90





"Il respiro" - 2020 - acrilico su tela - cm 60x80



Archivio Monografico dell'Arte Italiana +39 334.1536620 - info@arteitaliana.net - - www.arteitaliana.net